



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, è lasciata alla nostra libertà la docilità allo Spirito, che ci è donato per orientare e colmare di significato la nostra vita; è lasciata alla nostra libertà la docilità alla Parola di Dio, che illumina i nostri passi ed è guida alla nostra strada.

Il Signore ci invita, oggi, a seguirlo con decisione, qualunque si riveli la via da percorrere. Tocca a noi lasciare giungere nelle profondità del cuore la sua voce per trovare il coraggio di aprirci ad accoglierla con generosità e gioia.

È Gesù che chiama, è Lui che ci chiede di seguirlo con tutte le nostre forze, le nostre capacità e i nostri propositi. Il cammino di fede ci rivela l'essenziale, perché ha come maestro e guida Cristo stesso che si fa povero, non porta nulla con sé, ma cammina con noi, testimoniandoci che la sua Parola dura in eterno e riempie di vero bene ogni nostra intima esigenza.

Iniziamo questa nostra Eucaristia con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Il Signore nostro Dio ci chiama ad accogliere suo Figlio Gesù e a farci suoi discepoli, nella sua sequela. Per disporci all'incontro con l'unico bene capace di rinnovare la nostra vita, chiediamo perdono dei nostri ritardi e delle nostre titubanze nel rispondere ai suoi inviti. E affidiamo i nostri peccati alla sua misericordia.

- **Signore Gesù**, luce che illumini chi crede in te, perdona le nostre indecisioni.
A te diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, che chiami l'uomo alla libertà, perdona le nostre infedeltà.
A te diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, unico nostro bene, perdona il nostro egoismo.
A te diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La chiamata del Signore richiede il lasciare tutto e iniziare a camminare per le vie da Lui indicate: si tratta comunque di una chiamata alla libertà o, meglio, a vivere in modo nuovo la libertà che Dio dona.

II Lettura. L'Apostolo ricorda che ogni cammino di sequela è un percorso compiuto nello Spirito e che richiede una profonda e autentica libertà, che consiste non nel vivere "secondo la carne", ma nel porsi mediante la carità al "servizio gli uni degli altri".

Vangelo. Nel suo viaggio verso Gerusalemme, Gesù istruisce i suoi discepoli con diversi insegnamenti da cui emerge chiara la prospettiva che li attende: chi sceglie di seguirlo deve prepararsi ad affrontare disagi e difficoltà per porsi al servizio del regno di Dio. Questo condividere il destino del Maestro comporta pure la rottura con il passato e il coraggio di rischiare il futuro, che al momento può apparire incerto.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, il Figlio di Dio è venuto tra noi perché ogni uomo lo segua nel suo cammino di morte e risurrezione. Preghiamo Dio, nostro Padre, perché ci renda interiormente liberi e autentici discepoli del suo Figlio Gesù. Diciamo insieme: **Rinnova la nostra vita, Signore!***

1. Per la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo: segua il suo Maestro nella libertà e nell'amore, fino al dono di sé. Preghiamo.
2. Per l'umanità del nostro tempo: comprenda la libertà come il luogo della massima espressione dell'amore al prossimo. Preghiamo.
3. Per i genitori e tutti gli educatori: con premura e tenerezza, aiutino i giovani e i ragazzi nella ricerca della propria vocazione. Preghiamo.

4. Per chi vive la ricerca della propria vocazione: abbia il coraggio di abbandonare tutto ciò che ostacola il cammino incontro al Signore. Preghiamo.
5. Per la nostra comunità: camminiamo secondo lo Spirito e ognuno di noi sia testimone credibile della propria fede con la vita. Preghiamo.

*O Padre, che nel tuo Figlio ci hai salvati e con il tuo santo Spirito ci hai consacrati, ascolta la nostra preghiera: rendi salda la nostra adesione a te, perché nel quotidiano della vita siamo testimoni dell'incontro con il tuo Figlio Gesù e della verità che ci fa liberi.
A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.*

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

La preghiera ci ricorda che la prima chiamata fondamentale è quella di essere diventati tuoi figli amati. Ricordaci sempre questa verità, mentre ti invochiamo: **Padre nostro...**